

IL NAUTICO





LA NOSTRA SEDE

L'istituto (I.S.I.S.S.) "Cristoforo Colombo" di Torre Del Greco è nato il 1° settembre del 2000 con lo scopo di formare persone esperte nel settore marittimo.

L'istituto è composto da due sedi: l'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica (ex Nautico) e l'Istituto Professionale per i Servizi di Manutenzione e Assistenza Tecnica.

L'Istituto tecnico ha sede in corso V. Emanuele (Villa Comunale) da ormai moltissimi anni, ma prima della fondazione dell'istituto questa struttura ospitava un ospedale, per cui lo stabile appartiene all'ASL Napoli 3 Sud.

Dopo 22 anni dalla fondazione della scuola, l'ASL, proprietario dell'edificio, rivuole indietro la struttura. L'obiettivo è quello di realizzare una casa di comunità all'interno della villa comunale di Torre Del Greco e per questo noi dobbiamo lasciare la nostra sede. Un'opzione per risolvere il problema sarebbe il trasferimento dell'Istituto Nautico nell'area dei Molini Meridionali Marzoli, così come era stato promesso già due anni fa, ma al momento non c'è alcun provvedimento per l'assegnazione dell'area alla nostra scuola

Il progetto del trasferimento del nostro istituto nell'area dei Molini Marzoli, quindi esiste da tempo come esiste una progettazione, ma non ci sono stanziamenti per poter dar il via ai lavori.

Il tempo scorre via veloce e noi studenti abbiamo il diritto di avere una struttura permanente per veder garantito il nostro diritto allo studio e le nostre legittime aspettative professionali. Il giorno 22 marzo noi studenti abbiamo manifestato davanti alla nostra sede per far sentire la nostra voce in questa vicenda, perché la nostra voce è quella più forte, è quella che deve essere maggiormente ascoltata da tutti perché venendo a mancare la nostra sede, viene messo in pericolo il nostro futuro. La nostra voce deve essere ascoltata dal nostro sindaco e dalla città Metropolitana di Napoli perché lo studio è un nostro grande diritto e va tutelato. Un piccolo risultato è stato ottenuto perché il 30 marzo ci sarà un incontro tra le varie istituzioni per discutere ancora una volta della sede per il nostro istituto.





"Per salvaguardare l'Istituto e soprattutto la tranquillità degli alunni e dei docenti, che devono svolgere le loro attività in piena senerità, ho immediatamente interpellato il Sindaco della città Metropolitana che mi ha personalmente dato un incontro, giorno 30 Marzo, per risolvere e per discutere della situazione. Noi, sicuramente, vogliamo salvaguardare un Istituto

che risulta identitario della città di Torre del Greco e per i comuni limitrofi. Noi ci teniamo, soprattutto, a difendere un presidio strategico di occupazione. I nostri ragazzi, infatti, si inseriscono facilmente nel mondo del lavoro, anzi la domanda di lavoro come allievi ufficiali a bordo delle navi è maggiore dell'offerta da parte degli allievi ufficiali degli istituti nautici.

L'Istituto Tecnico Nautico, così mi piace chiamarlo anche se adesso si chiama Istituto Tecnico Trasporti e Logistica, è una risorsa economica non solo per la città ma anche per la nostra nazione, ecco perché noi siamo stati inseriti nel sistema di qualità. Questi standard non sono solo di formazione, ma devono essere anche standard strumentali, ergo, noi dobbiamo continuamente aggiornare la nostra tecnologia, nonché la nostra strumentazione.

Il nostro Istituto vanta uno dei migliori simulatori di navigazione d'Italia".

L'appello alle istituzioni della nostra preside: "certamente, il mio appello è quello di avere una nuova sede per l'Istituto Nautico di Torre del Greco, quindi risolvere questa questione. Però intendo subito chiedere alla Regione Campania, visto il momento critico che stanno vivendo tutti gli Istituti Nautici a causa della pandemia, in quanto noi non abbiamo solo un'utenza ma anche un'utenza dei paesi limitrofi, chiediamo che venga considerato un indirizzo raro, considerata l'elevata specificità, vista la certificazione, in monitoraggio da parte delle convenzioni Internazionali."

NIGHT WILL FALL



Dal 1 novembre 2005, il 27 gennaio si celebra il giorno della memoria, una ricorrenza internazionale per commemorare e ricordare le vittime dell'olocausto. Durante la seconda guerra mondiale le autorità della Germania nazista e i loro alleati hanno cercato di portare a termine un vero e proprio sterminio delle categorie ritenute "inferiori". Esistono numerosissime testimonianze da parte dei sopravvissuti

come Liliana Segre e Sami Modiano che continuano ancora oggi a raccontare la propria esperienza ai giovani, contribuendo alla conoscenza di quanto accaduto e a raccontare le vicende terribili e le emozioni di quel periodo. Una delle testimonianze più importanti dell'olocausto è sicuramente quella di Alfred Hitchcock. Quest'ultimo è stato uno dei registi e uno dei produttori cinematografici più importanti del ventesimo secolo. Dopo aver prodotto decine di film horror, nel 1945 ebbe l'incarico di dirigere un documentario sulla Shoah, ma dopo aver girato le prime scene l'autore statunitense fu colpito da una forte angoscia e da un profondo shock causati dalle immagini che gli si presentarono dinanzi.

Le scene furono poi completate, ma il documentario non venne mai trasmesso poiché la casa editrice ritenne che riproporre quelle scene talmente terribili non avrebbe aiutato l'opera di ricostruzione e la costruzione di buoni rapporti con la Germania .

Il filmato venne poi dimenticato in una cassetta all'"IMPERIAL WAR MUSEUM " di Londra per poi essere riscoperto negli anni '80 ed essere pubblicato con il nuovo titolo "The night will fall".

| Conte di Stasi V., Medio D. III CAIM/CAIE |

NIGHT WILL FALL
PERCHE' NON SCENDA LA NOTTE



LO SPAZIO - UNA NUOVA FRONTIERA



Lunedì 7 Marzo le classi terze, quarte e quinte dell'ITTL hanno partecipato a diversi incontri formativi organizzati dalla Fondazione Leonardo – Civiltà delle Macchine, in collaborazione con Accademia dei Lincei e Istituto Nazionale di Astrofisica, al fine di promuovere la conoscenza dello spazio come nuova frontiera scientifica, economica e sociale. Durante l'incontro noi ragazzi abbiamo assistito anche alle testimonianze di scienziati ed esperti del settore come Piero Angela. Egli ha raccontato le sue esperienze in campo spaziale mandando anche messaggi costruttivi a noi giovani che lo abbiamo ascoltato. Ci ha entusiasmato parlando della grandezza e della misteriosità dello spazio, una realtà ancora ignota che, come tutte le cose che non conosciamo e di cui quindi abbiamo paura, ci spinge ad indagare ponendoci molte domande per le quali ancora cerchiamo una risposta. La nostra piccolezza all'interno dell'universo dovrebbe farci capire quanto siamo piccoli, siamo solo un granellino di sabbia, una pallina nel buio dell'universo che da miliardi di anni gira intorno al sole, ma con il nostro ingegno possiamo cercare di spiegarlo. È una sfida affascinante e ciò dovrebbe farci capire ciò che siamo e dovremmo smettere di continuare a litigare, ad ammazzarci. Viviamo in un'epoca che scorre velocemente e per questo non riusciamo ad apprezzare minimamente tutto ciò che abbiamo e che siamo. Per gelosia ed invidia continuiamo a stroncare le menti e le opinioni altrui per non farle mai sbocciare del tutto per sentirci superiori l'uno dell'altro. Dovremmo quindi cambiare totalmente il nostro modo di vivere, ma soprattutto di pensare.

| Medio Francesco Pio-Di Donna Francesco III CAIM/CAIE |

GUERRA 2022: RUSSIA-UCRAINA

Quasi dopo un secolo la guerra si riaffaccia nel cuore della vecchia Europa con il rischio che si possa trasformare in una nuova guerra mondiale. Il tutto è iniziato il 20 febbraio con l'attacco contro l'Ucraina per varie ragioni:

- la possibilità che l'Ucraina possa entrare a far parte della Nato;
- la voglia del presidente Putin di riformare la grande Russia
- la tensione causata dalla presenza di basi nemiche ai confini russi;

Queste sono solo alcune delle motivazioni per le quali il presidente della Russia ha deciso di attaccare, ma il conflitto ha radici più antiche e profonde. Il presidente Russo ritiene che il suo paese abbia un diritto storico sull'Ucraina in quanto prima faceva parte dell'Unione Sovietica fino al suo collasso avvenuto nel 1991. Il crollo dell'Unione Sovietica ha lasciato profonde cicatrici in parte del popolo russo: lo stesso Putin lo aveva definito «la più grande catastrofe geopolitica» e l'Ucraina era stata la perdita più dolorosa. Questa guerra è esplosa ora poiché lo scorso anno l'Ucraina ha approvato una legge che proibisce a tredici oligarchi di possedere dei media per influenzare la politica, colpendo direttamente l'amico di Putin, Viktor Medvedchuk, uno degli uomini più ricchi del mondo. Questi è il leader del principale partito filorusso d'Ucraina, Piattaforma dell'Opposizione. Per settimane Putin ha ammassato truppe al confine: per il leader del Cremlino l'approvazione di questa legge rappresenta un passo decisivo nel processo di avvicinamento dell'Ucraina all'Occidente e alla Nato. L'Ucraina vuole entrare nella Nato e il governo di Kiev sta già lavorando da tempo per far parte dell'Alleanza atlantica, ma un suo ingresso nella Nato è altamente improbabile, non solo per l'opposizione della Russia, ma anche perché non possono farne parte i paesi che sono in guerra. L'Ucraina chiede una timeline precisa per entrare nell'Alleanza atlantica come ha ripetuto lo stesso presidente Volodymyr Zelensky nel discorso alla nazione pronunciato dopo che Putin ha dato l'ordine d'invasione. Con l'invasione russa Putin si è messa contro le Nazioni Europee e contro la Nato, minacciando anche l'uso di armamenti nucleari.

Le conseguenze di questa guerra vengono pagate dai molti civili ucraini che sono costretti ad emigrare verso altre nazioni, principalmente la Polonia, ma anche verso altre nazioni come l'Italia. Proprio il nostro paese ha organizzato l'accoglienza di queste migliaia di persone aprendo le porte delle famiglie italiane a mamme e bambini ucraini con una sorta di affidamento, mettendole così al sicuro. Tutti i paesi dell'Unione Europea e non solo si trovano in condizioni difficili per l'innescarsi di una a fronte crisi economica poiché molte materie prime vengono acquistate dalla Russia dall'Ucraina come ad esempio il gas, il petrolio, il grano e altre molte materie prime con il conseguente aumento dei prezzi. Tutto il mondo e il papa in primis sperano che questa guerra si concluda al più presto e non si dilati con l'intervento della Nato e degli alleati russi perché sarebbe solo l'inizio della terza guerra mondiale.



Strage a Mariupol: Bombardato teatro usato come rifugio dai civili

Si scava tra le macerie del Teatro Drammatico di Mariupol e nome non poteva essere purtroppo più appropriato visto il massacro che i russi lo hanno bombardato nonostante fosse stato trasformato in un rifugio anti-aereo per gli sfollati. L'attacco è stato intenzionale: i marciapiedi fuori dal teatro erano contrassegnati da enormi lettere bianche che recitavano la parola «deti», bambini in russo. Al momento delle esplosioni c'erano circa 500 civili e ne sono stati estratti vivi 130

Liudmyla Denisova, commissario per i diritti umani del parlamento di Kiev, ha spiegato che l'edificio, che ha resistito all'impatto di una bomba aerea ad alta potenza, ha protetto la vita delle persone nel rifugio. «Adulti e bambini ne stanno uscendo con lievi ferite, ma al momento la piena portata delle conseguenze del vile agguato rimane poco chiara». Difficile procedere alle operazioni di salvataggio per via dei costanti bombardamenti attorno al teatro.



Mariupol continua a subire ferite che difficilmente si cicatrizzeranno. Da tre settimane è in condizioni di sopravvivenza senza acqua, parecchi abitanti sono costretti a bere dalle pozzanghere e non c'è corrente elettrica. Le truppe russe bombardano la città giorno e notte, usando razzi Grad e mortai calibro 120 e anche i convogli umanitari vengono assaltati. Circa l'80% del patrimonio abitativo della città è stato distrutto, quasi il 30% non potrà essere recuperato. Coloro che desiderano scappare hanno poche possibilità di lasciare la città perché non si trova più benzina. Gli invasori non consentono alla gente del posto di entrare nei cimiteri e le salme devono essere tumulate in un parco nel centro della città. «Li seppelliamo per lo più in fosse comuni allestite al Garden City. Altri direttamente nei loro cortili», afferma il vicesindaco Sergei Orlov. Secondo lui, al 13 marzo c'erano 2.358 morti in città. «Ma sono solo quelli identificati, di questo passo arriveremo a 20mila vittime».

Un bagno di sangue si segnala anche nell'Oblast di Kharkiv. Nella notte è stata colpita da un attacco aereo la città di Merefa, località di poco più di 20mila abitanti. Una scuola locale è stata danneggiata e il centro comunitario locale distrutto. Dalle macerie sono stati estratti 21 corpi privi di vita, altri 25 civili risultano feriti in maniera grave. Nel villaggio di Kozacha Lopan, gli invasori hanno distrutto la stazione ferroviaria, i negozi, le farmacie e altri edifici civili. In questa operazione, spiega il commissario Liudmyla Denisova, l'esercito russo ha sparato bombe a grappolo.

Ieri 53 civili, tra i quali anche un cittadino originario degli Stati Uniti, sono stati trucidati durante un'intera giornata di bombardamenti. Un bambino di due anni è stato ucciso e quattro persone sono rimaste ferite a Novi Petrivtsi, sempre nel medesimo oblast. Secondo la polizia nazionale, le truppe russe hanno sparato contro edifici residenziali con artiglieria pesante. In altre zone del Paese hanno subito l'ennesimo martellamento aereo. A causa di questi, le linee elettriche ad alta tensione della centrale nucleare di Zaporizhzhia sono state danneggiate. Per fortuna non vi è alcuna minaccia diretta di disconnessione dell'impianto. Il sindaco Borys Filatov ha messo a disposizione dei cittadini le sei stazioni della metropolitana che durante il giorno funziona regolarmente, ma dopo le 18 l'infrastruttura si blocca trasformandosi in rifugio che ospita 6mila persone.

Quali saranno gli effetti della guerra in Italia ?

Dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, in Italia e nel mondo si è creata una certa tensione nell'aria per un possibile e spaventoso scoppio della terza guerra mondiale con il ricorso al nucleare.



Il primo aspetto da tenere presente è che l'Italia è membro della Nato e, come ha detto il ministro della Difesa Lorenzo Guerini, intende fornire il “pieno supporto alle misure che verranno decise”. Questo può significare fornitura di mezzi militari, messa a disposizione di alcuni basi e maggior coinvolgimento in alcune operazioni. Il ruolo dell'Italia in questa guerra si sviluppa nell'ambito della sua appartenenza alla Nato che, in questa fase, sta rafforzando il suo profilo deterrente.



Il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, ha spiegato che le decisioni prese hanno uno scopo difensivo e preventivo, perché l'Ucraina è un partner di valore, ma la NATO non ha truppe nel Paese e non ci sono piani né intenzioni di dispiegarle.

L'Italia non è solo partner della Nato, ma è anche uno Stato membro dell'Unione europea. Con il passare dei giorni, la UE

ha inasprito sempre di più il pacchetto di sanzioni contro la Russia.

Sanzioni che colpiscono i settori strategici della Russia, ma non quello energetico perché rappresenta una delle maggiori fonti di preoccupazione per il nostro Paese e per l'Europa. L'Italia è infatti uno degli Stati che più dipendono dal gas russo e nel 2020 la quota di quello che ha importato da Mosca era maggiore al 43%, con conseguenze dirette sulla disponibilità di questa materia nonché sui prezzi e quindi sulle bollette.

GLI ANIMALI



Dalla foto si osserva che la caccia è uno dei principali motivi di estinzione degli animali. La caccia illegale insieme all'inquinamento uccidono gli animali

Chiedo a tutti di limitare l'uso di plastica e anche di e , se proprio indispensabile imparare a riciclarla, utilizzare meno auto possibili .

Anche se la caccia è legale dobbiamo contenerla perché il troppo non porta mai a nulla.

I nostri corpi sono sempre più le tombe degli animali.

Ogni giorno ci sono un sacco di morti di animali che dato tutto ciò, si stanno Estinguendo.

Dato questo accaduto ci sono molte associazioni per salvare gli animali In via di estinzione, Ecco alcune:

aiutare gli animali e come aiutare una persona, perché gli animali sono umani come noi .



Questo percorso didattico ha permesso ai ragazzi di poter capire quanto sia importante la tutela dei mari e dell'ambiente marino tanto che hanno realizzato dei volantini.

**SALVIAMO I NOSTRI MARI !
| I A |**



Stop hurting the oceans



TUTELIAMO I NOSTRI MARI

La classe 1°A ha intrapreso un percorso didattico relativo alla tutela dell'ambiente partendo dal tema della sostenibilità. Per sostenibilità intendiamo una prerogativa essenziale per garantire la stabilità di un ecosistema, cioè la capacità di mantenere nel futuro i processi ecologici che avvengono all'interno di un ecosistema e la sua biodiversità. Gli alunni hanno avuto la possibilità di analizzare l' AGENDA 2030 in particolare l'obiettivo 14 (ridurre ogni tipo di inquinamento marino). Esso sottolinea le gravi condizioni delle acque marine di tutto il mondo e invita a ridurre tale inquinamento perché il nostro mare ci fornisce lavoro, cibo e soprattutto turismo e non possiamo permetterci di inquinarlo ma dobbiamo sensibilizzare le persone a ridurre lo spreco e l'inquinamento.



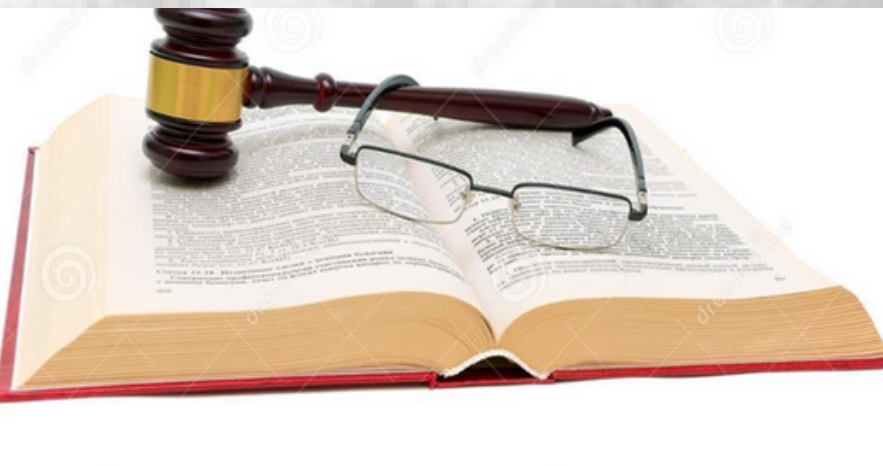
| I B I.T.T.L. |
Vincitori al
concorso per
l'ideazione e la
creazione del logo
della Consulta
per la gestione dei
problemi inerenti il
settore della N.U. e
per la tutela
dell'ambiente di
Torre
del Greco

"Tra la terra e il mare sorge Torre del Greco... la nostra amata città da curare e salvaguardare.

Tra il verde del Vesuvio e l'azzurro delle onde, un ramo rosso di corallo simboleggia la vita che scorre inarrestabile e dona altra vita".

Il giorno 11 marzo, grazie agli interventi dei nostri professori, c'è stato un incontro sul cyberbullismo con gli avvocati Pasqua e Strazzullo. Ognuno dei due ha una precisa specializzazione: il primo è un avvocato penalista e l'altro è un avvocato civile.

Durante questo incontro abbiamo trattato argomenti relativi al cyberbullismo, ma abbiamo parlato anche di altro. Ci hanno spiegato con precisione tutti i meccanismi del cyberbullismo e le varie pene e i problemi che possono derivare quando si compiono atti relativi a questo reato, perché può e deve essere individuato come tale, o in generale qualunque cosa che possa dar fastidio o provocare danno ad altri individui.



Noi ragazzi dobbiamo capire che non vanno sottovalutati i pericoli provenienti da Internet, perché ci possono essere persone che vedano e utilizzano le nostre foto e i nostri video e li utilizzano a nostra insaputa contro noi stessi. I bulli sono persone che conosciamo, ma che si mascherano dietro false identità o sfruttano l'anonimato di internet per insultarci, pensando così di essere in una posizione di forza. Questo fenomeno va combattuto denunciando subito alle forze dell'ordine

quanto accade perché la situazione può sfuggire di mano tanto che alcune persone si sono tolte la vita.

Gli avvocati che abbiamo incontrato ci hanno parlato anche del Codice della Strada e ci hanno illustrato come seguire, rispettare e non trasgredire le regole del Codice della Strada. Ci hanno spiegato tutte le conseguenze che purtroppo possono derivare da una trasgressione ad una di queste regole.

Abbiamo parlato soprattutto delle norme riguardanti la guida in stato di ebrezza o sotto effetto di stupefacenti illustrandoci anche le conseguenze penali commettendo questi reati.





"Classe 2C ittl seguita dalle prof. D'Anzelmo MC, Polese A. PALOMBA C"

Il lunedì ed il giovedì presso la tensostruttura "la Salle" si svolgono attività sportive per gli alunni dell'ISISS C.Colombo







REDAZIONE GIORNALINO NAUTICO

Direttore: DS Lucia Cimmino. Responsabile progetto: prof.ssa Carla Aiello. Redazione: Celebrano Daniele - Cirillo Fabrizio - Coca Sean Carl - Conte di Stasi Vincenzo - Di Donna Francesco - Falanga Domenico - Liccardo Biagio - Medio Domenico - Medio Francesco P - Palomba Giuseppe - 5 C - Penna Pierluigi - Pisacane Gaspare - Porricelli Alessandro - Prima Antonio - Serpe Vincenzo - Sorrentino Christian - I A - 5 C GRAFICA: Bracale G. - Liccardo A. – Matrone A. P. - Medio D.- Conte di Stasi Vincenzo